



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 46 DEL 10 NOVEMBRE 2023

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. DELL'A.T.O. RELATIVO AL CONTROLLO DI GESTIONE SUL GESTORE ALFA SRL
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **dieci** del mese di **novembre** alle ore **18.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, ha approvato la Legge Regionale n. 21 recante “Modifiche alla L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell’art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191”;
- nel testo di legge regionale approvato, è stato previsto:
all’art. 1, lett. h) che “... dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d’ambito, come previste dall’art. 148 del D. Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province ...”;
all’art. 1, lett. i) che “In ragione del rilevante interesse pubblico all’organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province, di seguito indicate quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all’articolo 114, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l’ente locale, un’azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile”;
- che l’azienda speciale “Ufficio d’Ambito”, in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto – diverso da quello della Provincia medesima quale ente di governo – che ne disciplina l’organizzazione, l’ordinamento ed il funzionamento;
- che, in attuazione delle disposizioni normative sopra richiamate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle citate deliberazioni della Provincia di Varese, con la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 la Provincia di Varese ha proceduto all’approvazione di apposito Statuto dell’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito”;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (“Testo Unico Enti Locali”), in particolare l’art. 114 (rubricato “Aziende speciali ed istituzioni”) che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto approvato dal consiglio comunale o provinciale”;
- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (“Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, c.d. “Sblocca Italia”) convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, con particolare riferimento all’art. 7;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, comma 20, secondo il quale “per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento

prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

- il d. lgs. N. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), integrato dal d.lgs. n.100 del 16 giugno 2017 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica")
- l'art. 2086 del Codice Civile inerente gli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili che necessariamente devono essere considerati da chi opera in forma societaria e collettiva
- il d. lgs n. 14 del 12 gennaio 2019 Codice della Crisi e dell'Insolvenza, teso a semplificare e razionalizzare la disciplina e, soprattutto, a favorire l'emersione anticipata delle crisi e le conseguenti tempestive soluzioni delle medesime;
- il d. lgs n. 201 del 23 dicembre 2022 che riordina la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il decreto dà attuazione alla delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

CONSIDERATO che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006, e della L.R. 26/2003 s.m.i. la Provincia di Varese è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'Ambito e per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ATO di Varese;
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;

DATO ATTO che le attività che l'Ufficio d'Ambito deve svolgere in relazione al SII possono distinguersi in tre settori:

- 1) le attività istituzionali di carattere ordinario che derivano direttamente dalle funzioni attribuite all'Ente di governo dell'ambito dalla legge (in particolare dal d.lgs. n. 152/1996); Il d.lgs. n. 152/2006 attribuisce all'Ente di governo dell'ambito (i) funzioni di programmazione, indirizzo e organizzazione della gestione del s.i.i. e (ii) funzioni di controllo sulla gestione del SII, Le **funzioni di programmazione, indirizzo e organizzazione** sono attuate dall'Ufficio d'ambito attraverso l'aggiornamento del Piano di ambito, in tutte le sue componenti (programma degli interventi, modello organizzativo del servizio, piano economico finanziario comprensivo del piano tariffario). Le **funzioni di controllo** sulla gestione del s.i.i. dovranno essere attuate dall'Ufficio d'ambito mediante un costante e incisivo monitoraggio delle attività svolte dal gestore. La disciplina delle modalità di controllo è contenuta nel Capo IV del contratto di servizio, cui l'Ufficio d'ambito deve dare adempimento. In particolare, l'articolo 29 del contratto di servizio individua gli obiettivi dell'attività di controllo e la metodologia di controllo. Per quanto riguarda la metodologia di controllo, il comma 8 della medesima disposizione specifica le attività di verifica annuale che l'Ufficio d'ambito deve eseguire nei confronti del gestore (richiamando l'articolo 2, comma 461, lettere c), d) ed e) della legge n. 244/2007) e precisa che deve essere istituito un "sistema di monitoraggio permanente" sulle attività del gestore.
- 2) le attività richieste dalla normativa in tema di determinazione della tariffa del s.i.i. e quelle che sono espressamente imposte da ARERA; la normativa vigente prevede l'approvazione annuale della tariffa con il necessario conseguente aggiornamento del piano economico-finanziario. A tale riguardo, l'Ufficio d'ambito dovrà dare tempestiva attuazione a tutte le previsioni contenute nelle varie deliberazioni di ARERA
- 3) le attività previste dal contratto di servizio sottoscritto con i gestori del SII, relative sia alla fase transitoria di passaggio dalla pluralità di gestioni dei gestori precedenti alla gestione unica da parte di Alfa, sia alla nuova attuale fase di consolidamento del gestore unico Alfa.

DATO ATTO che Regione Lombardia, con il decreto n. 5334 del 20/06/2013, ha espresso una "Valutazione positiva di coerenza con la Programmazione e Pianificazione regionale, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/2003, della proposta di Piano d'Ambito ATO Provincia di Varese";

VISTA la costituzione della società "in house" denominata "Alfa S.r.l." con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, società interamente pubblica (registrato a Varese il 22/06/2015 al n. 15301 Serie T1);

DATO ATTO che:

- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 29/06/2015 l'Ente Responsabile dell'ATO ha proceduto a deliberare l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" Alfa S.r.l.; la decadenza gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa S.r.l., affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 23/10/2015, l'Ente Responsabile dell'ATO ha proceduto a prorogare alcune scadenze contenute nel contratto di servizio relative a determinati adempimenti di Alfa e che, conseguentemente, in data 3 dicembre 2015, è stato modificato il contratto di servizio, successivamente aggiornata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 28/09/2018;
- con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017 si è provveduto alla salvaguardia del Gestore Lereti S.p.A.(ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), ovvero alla prosecuzione nelle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni e, parallelamente, si è provveduto ad approvare le "convenzioni di gestione" tra Ato e Alfa e tra Ato e Aspem secondo la regolazione prevista dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Deliberazione 656/2015/R/Idr);

CONSIDERATO che l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per raggiungere l'internalizzazione di alcuni servizi fra le quali, a puro titolo esemplificativo, il controllo di gestione dei Gestori Unici del S.I.I., quali Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto del contratto di servizio;

CONSIDERATO che il Gestore salvaguardato Lereti, oggi gestisce solo il servizio acquedotto di n. 34 Comuni, per i quali comunque Alfa gestisce i segmenti di fognatura e depurazione; Lereti vede nei prossimi anni (dal 2023 in poi) venir meno la gestione di alcuni Comuni, gestione legata all'affidamento storico assegnato all'origine dal comune stesso, quindi la salvaguardia della gestione segue l'affidamento allora assegnato dai 34 Comuni e, di conseguenza, anche la scadenza con le prime decorrenze dal 2023. Alfa ha portato a completamento il percorso di aggregazione delle gestioni Comunali e Societarie, con la presa in carico delle ultime gestioni transitorie a far data dal 1° gennaio 2022.

CONSIDERATI i seguenti documenti di Alfa ritenuti atti e parti importanti e costituenti dell'attività di gestione e controllo del SSI, sia in considerazione del loro impatto economico-finanziario sull'economia di Alfa, sia per il loro diretto coinvolgimento rispetto all'infrastruttura societaria e alla programmazione strategica delle attività, quali:

- lo statuto di Alfa, allegato al verbale di assemblea del 29/06/2022, che prevede all'art. 4 e all'art. 11 la figura del "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo" (CI.VI.CO.);
- il contratto di servizio sopra richiamato;

- il Disciplinare Tecnico per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese approvato in CDA con delibera n.8 del 19/09/2022;
- il Contratto di rete tra Cap Holding Spa, gestore del SII di Milano Città Metropolitana e Alfa srl, gestore per la provincia di Varese, firmato il 16 giugno 2020 (con durata quinquennale), e avente come obiettivo una collaborazione finalizzata a migliorare, nei rispettivi ambiti, la gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione, depurazione ad usi civili, fognatura e depurazione di acque reflue, oltre che di favorire l'attuazione delle inerenti politiche di organizzazione;
- il contratto di fornitura di servizi applicativi erogati da Cap Holding a favore di Alfa, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione di tutti gli asset fisici, ormai gestiti tramite piattaforme digitali sempre più interconnesse, per la quale risulta fondante il percorso di integrazione e omogeneizzazione dei sistemi informatici con lo sviluppo di "sistemi gemelli" interconnessi, idonei a garantire un'ampia disponibilità dei dati e delle informazioni gestionali, firmato il 10 maggio 2021;
- il Contratto di rete in materia di Information Technology, tra Cap Holding Spa, Brianzacque srl, Lario Reti Holding SpA e Alfa Srl, firmato il 30 settembre 2020, con l'obiettivo di ottimizzare principalmente l'area di IT, oltre che la Direzione generale, finanziaria, commerciale, regolatoria e tecnica;

L'Ufficio d'Ambito di Varese ha competenza sui 136 comuni, numero risultante dal completamento delle operazioni di aggregazioni/fusioni, che costituiscono l'intera Provincia di Varese;

Il Piano d'Ambito della provincia di Varese (e relativo Piano degli Investimenti), è stato approvato con deliberazione provinciale P.V. 20 del 18 aprile 2014, poi aggiornata con la deliberazione provinciale P.V. 5 del 27 febbraio 2015 e con le successive approvazioni tariffarie.

L'affidamento del Servizio Idrico Integrato in provincia di Varese al gestore unico Alfa S.r.l. (codice ARERA n. 25353) è stato approvato con deliberazione Consiglio Provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015; l'avvio ufficiale della gestione del S.I.I. da parte di Alfa S.r.l. decorre a far data dal 1° ottobre 2015 (firma del contratto di servizio), con durata ventennale dell'affidamento sino al 30 settembre 2035.

Il processo di aggregazione gestionale da parte di Alfa S.r.l. si è concluso nel dicembre 2021: dal 1° gennaio 2022 Alfa S.r.l. gestisce tutti i comparti del S.I.I. della provincia di Varese.

CONSIDERATO che:

allo scopo di porre in essere una corretta funzione di controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito sulle attività svolte dal Gestore Unico Alfa, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale a disposizione dell'Ato, si è negli scorsi anni proceduto con una continua, costante e dettagliata serie di richieste, partendo principalmente dai documenti che di fatto regolano il rapporto tra l'Ufficio d'Ambito, quindi l'Autorità regolatoria, e il gestore Alfa, sopra elencati;

tale attività svolta costantemente dall'Uda, principalmente sulle materie relative alla qualità e alla tariffazione dettate dalle deliberazioni Arera (ricordiamo: con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/203 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla ARERA) risulta in continua evoluzione, e a cui quindi l'Ato si aggiorna in modo costante e assiduo.

Dato atto che si riepilogano le richieste che semestralmente vengono inoltrate al gestore:

- Costi di funzionamento dell'ATO relativi a ciascun anno;
- *Listino Prezzi*: relativo alle prestazioni effettuate a favore degli utenti del servizio idrico, ricadenti nell'ambito delle attività disciplinate dalla Convenzione ma non comprese nel perimetro della regolazione tariffaria dell'Autorità, quali tutte le attività di natura preliminare o accessoria alla fruizione del servizio: elenco completo e gli annessi ricavi prodotti, suddivisi per anno;
- Un database aggiornato che evidenzi per ciascuna utenza il numero di persone fisiche ad essa riferite (comprensivo delle utenze condominiali);
- Regolamenti di utenza per i servizi di acquedotto e per i servizi di fognatura e depurazione/ aggiornamenti;
- Regolamento di accettazione degli scarichi di acque reflue;
- Catasto degli scarichi delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio in fognatura, redatto sulla base degli standard e con le modalità preventivamente definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche e fognarie;
- Rinnovo della fideiussione;
- Un aggiornamento dei massimali delle assicurazioni in essere, in virtù delle varie aggregazioni concluse;
- Documentazione del gestore, a seguito delle acquisizioni effettuate, relativa all'organizzazione del personale (organigramma aggiornato);
- Quantificazione dei costi relativi all'accordo di rete sottoscritto con il gestore Cap Holding fino ad oggi sostenuti da Alfa, suddivisi per anno;
- Elenco delle infrastrutture e degli altri beni strumentali alla gestione del servizio, a seguito dell'ultimazione delle operazioni di subentro di Alfa nelle gestioni preesistenti;
- Manuale della sicurezza delle reti e degli impianti volto alla gestione dei rischi anche con riferimento ad aspetti relativi a tecniche antintrusione ed antiterrorismo aggiornato;
- Aggiornamento dei dati dimensionali, tecnici e finanziari tipici della gestione con riferimento a:
 - quantitativi mensili ed annui prodotti per ogni impianto di produzione e complessivamente;
 - quantitativi mensili ed annui prodotti immessi in rete per ogni settore separato della rete di distribuzione;
 - quantitativi annui erogati, distinti per classe tipologica di consumo (uso domestico, uso pubblico, uso industriale e uso commerciale ecc.);
 - quantitativi di acqua non contabilizzata;
 - quantitativi mensili ed annui di energia elettrica consumata;
 - caratteristiche qualitative per ogni impianto di produzione, di trattamento e di depurazione delle acque reflue espresse secondo i valori minimi, medi e massimi dei parametri previsti dalle normative vigenti;

- dati relativi agli interventi di manutenzione ed ai tempi di realizzazione;
- componenti di costo delle singole fasi di captazione, adduzione, trattamento, sollevamento e distribuzione dell'acqua potabile e di raccolta e depurazione delle acque reflue;
- dati relativi ai risultati delle analisi periodiche sulla qualità dell'acqua in entrata e in uscita dagli impianti di potabilizzazione e di depurazione;
- Relazione del consuntivo dei lavori relativo all'esercizio 2021 e in seguito al 2022;
- Informazioni circa le tempistiche e le modalità che il Gestore intende adottare per l'effettuazione di un'indagine di *Customer Satisfaction* al fine di monitorare nel tempo le performance sui diversi target di clientela servita;
- Una condivisione dei dati da inviare ad Arera per il controllo qualità tecnica (RQTI) e del SII (RQSII) entro il termine di 30 giorni prima della scadenza imposta da Arera, dati relativi al grado di soddisfazione dell'utenza rilevati;
- Informazioni in merito ad eventuali class action;

Dato atto che:

si è provveduto ad effettuare un ampio lavoro di analisi sul gestore Alfa, prendendo come riferimento i dati più significativi di bilancio e confrontandoli negli anni, a partire dall'anno dell'affidamento, fra cui:

- il risultato d'esercizio, gli investimenti, il valore della produzione, i costi della produzione, un focus sui costi del personale, dell'energia elettrica
- i principali indicatori di riferimento finanziari: fra i quali il margine di prima struttura, il quoziente primario di struttura, il margine secondario di struttura, il quoziente secondario di struttura, il rapporto tra mezzi propri e il capitale investito
- i principali indicatori di solvibilità: fra i quali il margine di disponibilità, il quoziente di disponibilità, il margine di tesoreria, il quoziente di tesoreria
- i principali indici della struttura dei finanziamenti: fra i quali il quoziente di indebitamento complessivo, il quoziente di indebitamento finanziario
- gli indicatori di risultato economici: il ROE (Return On Equity), il POI (Return On Investment), il ROS (Return On Sale), l'EBIT (Earnings Before Interests and Taxes), il costo del lavoro sui ricavi
- gli indicatori di crisi aziendale ex art. 6 del d.lgs. 175/2016: verifica se in presenza del risultato prima delle imposte negativo per tre anni consecutivi, se in presenza di una riduzione del patrimonio netto oltre il 30%, analisi della relazione della società di revisione e del collegio sindacale in merito alla continuità aziendale e verifica se in presenza di oneri finanziari su ricavi oltre il 10%
- altri indicatori generici come la presenza di certificazioni di qualità su ambiti e processi particolari aziendali, l'evoluzione e la composizione del personale sia considerando i vari livelli di responsabilità e specializzazione che la spartizione dei ruoli tra la società Alfa e il partner Cap Holding
- alcuni dati tecnici significativi riguardanti l'acquedotto (come ad esempio la lunghezza rete di erogazione di acqua potabile, n. di periferiche di controllo del servizio, n. di captazioni attive suddivise tra pozzi, lago e sorgenti, ecc.) e la fognatura e le

depurazione (come ad esempio la lunghezza rete tra collettori e fognature, n. delle periferiche di controllo, n. dei depuratori suddivisi tra impianti di depurazione, di fitodepurazione e vasche imhoff, n. di stazioni di sollevamento, n. di scolmatori ecc.)

- alcuni dati generici relativi al pronto intervento, alla superficie di territorio servita, ai quantitativi di acqua prelevata dall'ambiente, ai mc di energia elettrica consumata, al n. di comuni gestiti, al n. di utenze gestite, ecc.

Considerato che:

con riferimento alla perdurante giustificazione dell'affidamento in house richiesto anche all'art. 17 del d. lgs n. 201/2002, il Consiglio di Amministrazione procede ad effettuare una verifica sulla capacità industriale del gestore di generare benefici per la collettività con riguardo, come esplicitato nella normativa, agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi. A tale scopo e rispondendo alla volontà del legislatore a far sì che ogni ente affidante tenesse in adeguata considerazione la sostenibilità della società affidataria del servizio non solo al momento dell'affidamento, ma anche in proiezione, l'Ufficio d'Ambito ha proceduto a effettuare una comparazione tra il gestore unico Alfa, affidatario del SII nella provincia di Varese, e alcuni gestori di altre province lombarde e non, paragonabili per caratteristiche simili (ad esempio per ampiezza del territorio gestito, tipologia dell'ambiente e tipologia della società affidataria) quali: Lario Reti SpA, gestore del SII della provincia di Lecco, Pavia Acque SpA, gestore della provincia di Pavia;

detto studio ha permesso di monitorare e confrontare alcuni aspetti delle attività dei gestori, pur tenendo in debito conto delle varie peculiarità di ogni territorio e di ogni società.

PREMESSO che:

- Alfa opera in una prospettiva gestionale di integrazione con altre realtà quale Cap Holding, ma con il mantenimento di una capacità propria che possa consentirle di continuare ad operare anche laddove i macro assetti relazionali, le intese di scala regionale e sovraregionale per una qualche ragione venissero meno. Opera in considerazione della scelta compiuta dal territorio verso una società In – House; scelta che è stata effettuata immaginando una scala provinciale e disegnando un assetto societario di scala provinciale, non un assetto di scala regionale fondato su sussidi incrociati e capacità operative circolanti ad una dimensione più estesa;
- Alfa è un soggetto autonomo, per quanto di competenza, ma non indipendente e il controllo della gestione in house è questo, proprio un soggetto che non gira intorno a se stesso ma ha tutta una serie di soggetti che sono deputati all'indirizzo da una parte e al controllo dall'altra proprio per cercare di trarre il meglio da quella che è la gestione;
- Il controllo è un momento di verifica, se il controllo diventa un'attività continua di monitoraggio in funzione correttiva questo allora farà comprendere che l'ufficio d'ambito è il luogo in cui si definiscono le strategie in sede pianificatoria, e si esprimono direttive attraverso la regolazione ordinaria,

Tutto quanto sopra premesso, porta alle seguenti considerazioni:

- il controllo sui gestori deve offrire elementi utili all'opportunità di privilegiare e mantenere in essere il modello In-house con le dettagliate e specifiche caratteristiche previste dalla normativa;

- il modello sopracitato deve perdurare nel tempo, oltre all'affidamento iniziale, garantendo vincoli e specificità di missione gestionale che hanno giustificato l'affidamento, dimostrato attraverso la strutturazione di una idonea e propria struttura industriale;
- ogni indicatore ricercato deve essere sintomo di un maggior incremento della capacità industriale propria del gestore e deve essere mutuata dalle deliberazioni del Cda del Gestore medesimo e del Comitato Ci.Vi.Co. di controllo, nonostante alcune attività siano mutate da contratti, non contemplati dalle convenzioni Ato/Gestore per alcune delle attività sul piano conoscitivo quali nel caso di Alfa sicurezza dati, organizzazione informatica;
- le attività di cui sopra sono parallele alla assicurazione del "controllo analogo" che viene svolto dagli appositi Enti Soci a ciò dedicati che ben si distinguono dal ruolo di controllo esercitato dall'Ufficio d'Ambito; ciò non toglie il fatto di poter avanzare la richiesta di riceverne i verbali (cda alfa e civico);

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- 1) di riprendere e confermare tutto quanto citato in premessa ed esprimere un indirizzo vincolante approvando, in forza della normativa vigente ivi richiamata e dei diversi contratti insistenti tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore Alfa sopracitati, la necessità di implementare e incrementare l'attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato affidato al gestore unico Alfa Srl, nei modi e tempi indicati, parallelamente al gestore Lereti Spa;
- 2) di invitare l'Ufficio d'Ambito a focalizzarsi su quegli indicatori, i quali si supponga che possano essere rivelatori dello stato di fatto delle attività idriche implementate dal gestore Alfa, esposti per una maggior facilità di lettura in una griglia secondo una logica di suddivisione tra:
 - indicatori di solidità economica finanziaria e di autonomia gestionale,
 - indicatori esplicativi della perdurante giustificazione della scelta dell'in-house,
 - indicatori relativi all'andamento della gestione secondo il d. lgs n.175/2016 (TUSP),
 - analisi dei documenti relativi all'assolvimento degli obblighi in essere;
- 3) di sottolineare quale obiettivo dell'Ufficio d'Ambito quello di verificare l'andamento della gestione in adempimento al D. Lgs.201/2022, al fine di porre in essere, qualora necessari, una serie di correttivi in capo al gestore stesso.
- 4) di evidenziare che si tratta di una funzione del controllo in itinere, non del controllo ad esterno e a posteriori. Occorre verificare l'andamento della gestione oltre che,

come già detto per indicare correttivi, per suggerire una miglior messa a fuoco di talune tematiche, per la riallocazione di risorse, per ripensare strategie nei casi di maggior rilevanza

- 5) di definire un potere di controllo che non si sovrapponga agli altri soggetti della provincia di Varese deputati al “controllo analogo” che possa essere sotteso a tutto quello che afferisce la determinazione della tariffa, essendo questa la competenza principale dell'Ufficio d'Ambito, a tutta la gestione corrente, al controllo degli investimenti e anche alla parte strategica;
- 6) di giungere dunque ad una più oculata valutazione del differenziale tra l'affidamento del servizio ad una società in house e, in alternativa, ad un gestore scelto tramite gara;
- 7) di dare mandato ed indirizzo al Direttore ed agli Uffici, entro 15 giorni di strutturare un'attività di controllo che tenga conto di quegli indicatori da predisporre in una apposita griglia, indicatori necessari per la comprensione dell'andamento dell'attività svolta dal gestore e tesi a individuare eventuali correttivi;
- 8) di trasmettere il presente provvedimento ai Gestori Alfa S.r.l. e Lereti Srl.;
- 9) di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
- 10) di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- 11) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli